

Interpellanza dell'esponente di «Oltre» assieme ai consiglieri di minoranza Matteotti, Prada e Bazzanella: «Il Comune sapeva»

## IL CASO

Nel 2015 e a febbraio 2016 si sapeva che sarebbe stata di 25 metri: «Ma a maggio 2016 Mosaner disse che era alta circa 20»

# Nuova torre scenica, il mistero dell'altezza

*Santorum: «Il sindaco sapeva ma ha "tagliato"»*

Le parole sono misurate ma la sostanza non cambia e s'intuisce chiaramente: nel comunicare a tempo debito le esatte dimensioni della torre scenica del nuovo teatro, il sindaco Mosaner avrebbe travisato la realtà dei fatti «nonostante fosse a conoscenza, lui e il Comune di Riva, delle reali dimensioni della struttura sin dall'inizio di settembre del 2015».

Ad affermarlo sono quattro consiglieri di minoranza, Stefano Santorum (Oltre), Andrea Matteotti (Movimento 5 Stelle), Flavio Prada e Franca Bazzanella (L'Altra Riva), che hanno depositato in queste ore un'interpellanza in cui chiedono al primo cittadino di fare chiarezza rispetto a precedenti comunicazioni quantomeno «vaghe». Nelle tre pagine che compongono il documento, i quattro ripercorrono la storia recente del progetto e del dibattito politico attorno a quest'opera. Fissando alcune date precise che sono fondamentali per comprendere l'oggetto delle contestazioni mosse al primo cittadino.

Le tre date essenziali sono il 9 settembre 2015, il 16 dicembre dello stesso e il 20 maggio 2016, in stretto ordine cronologico. Il 9 settembre 2015, ricordano i

firmatari dell'interpellanza, si svolge la conferenza di servizi provinciali che prende in esame il progetto esecutivo inerente l'ampliamento del Palazzo dei Congressi di Riva con annesso teatro. Alla riunione sono presenti per conto del Comune di Riva la vicesegretaria Anna Cattoi e l'architetto dell'ufficio urbanistica di Palazzo Pretorio Ivana Martin: spetta a loro di fatto portare all'attenzione della conferenza il parere favorevole di conformità al progetto preliminare «rispetto alle previsioni urbanistiche del Prg e della pianificazione attuativa del piano fascialago». Tre mesi più tardi, il 16 dicembre 2015, spetta sempre loro esprimere «parere favorevole» anche rispetto al progetto esecutivo che poi diventerà parte integrante del bando di appalto in fase di aggiudicazione finale proprio in queste settimane. «Nei documenti discussi e nel progetto esecutivo come nelle relazioni tecniche -osservano nell'interpellanza Santorum, Matteotti, Prada e Bazzanella- si è sempre parlato e scritto alla presenza dei nostri rappresentanti comunali, di "teatro immediatamente riconoscibile per la presenza della torre scenica che con la sua al-



Il rendering della torre scena, a sinistra i quattro consiglieri firmatari

tezza di 25 metri, sovrasta tutti gli altri corpi" con una superficie dedicata al teatro di 4.232,08 metri quadrati e per un volume totale del Polo Congressuale di 80.767,38 metri cubi».

Nonostante questo, incalzano i quattro, nella risposta a un'altra interpellanza presentata dal consigliere Santorum sull'argomento, il sindaco Mosaner fa un raffronto con quello esistente a Pergine Valsugana e scrive testualmente che «il progettato teatro di Riva del Garda disporrà di 600 posti a sedere in un'unica platea e sarà dotato di torre scenica (altezza circa 20 metri, oltre 3-4 metri di altezza per volume tecnico), etc...». Quindi il 20% in meno di quanto progettato da tempo. E la risposta del primo cittadino porta la data del 20 maggio 2016, cinque

mesi dopo la conferenza dei servizi sul progetto esecutivo e tre mesi dopo il deposito del progetto esecutivo ufficiale che è parte integrante del bando di gara. «Tra l'altro -osservano ancora i quattro consiglieri- nella relazione del progetto esecutivo si evidenzia come la torre scenica da 25 metri sia stata voluta di tali dimensioni non per esigenze tecniche ma "determinata dalla richiesta della committenza"». Ovvero il Comune di Riva. «Il sindaco quindi -concludono i quattro- conosceva le reali dimensioni di quella torre scenica sin dal settembre 2015. E allora ci domandiamo e domandiamo nelle risposte ai consiglieri le dimensioni sono sempre state ridotte rispetto a quanto deliberato nelle varie conferenze di servizi». P.L.